

## Il **Gme**: strada del nucleare da seguire a tappe forzate

**ROMA.** Il nucleare è una strada da percorrere «a tappe forzate» per arrivare a una composizione più equilibrata delle fonti energetiche nazionali. Lo ha detto ieri il presidente del **Gme (gestore del mercato elettrico)** **Salvatore Zecchini** a margine dell'assemblea annuale. Secondo Zecchini l'Italia deve uscire da un «cul de sac» energetico ed è «opportuno accelerare sul nucleare per non dover pagare costi ancora più elevati». Il 2007 comunque è stato un anno positivo per il **mercato elettrico** che si è «consolidato in tempi rapidi» diventando il secondo in Europa, ha spiegato il presidente nella sua relazione. Il numero degli operatori «è salito a 139 e il grado di liquidità è cresciuto in modo notevole». Decisivo anche l'effetto sui prezzi: nel 2007, per la prima volta dall'avvio del mercato, il prezzo unico nazionale (Pun) medio è diminuito, passando da 74,75 a 70,99 per Mw. Il **mercato elettrico** italiano, ha aggiunto Zecchini, è «in grande evoluzione» perchè a breve si aprirà ai derivati, poi seguirà l'apertura del mercato a termine con consegna fisica dell'energia». Passaggi che «permetteranno agli operatori di avere un più grande spettro per negoziare» e ai «consumatori di beneficiare di prezzi più contenuti».

